

VareseNews

Brugnone lascia il consiglio e lancia l'appello: "Il centrosinistra può vincere a Busto Arsizio se sarà unito"

Pubblicato: Giovedì 25 Marzo 2021



Il consigliere comunale di Italia Viva **Massimo Brugnone annuncia le sue dimissioni dall'assise bustocca** e lascia il suo posto a **Salvatore Vita**, anche lui ex-Pd. La notizia l'ha comunicata lui stesso con una conferenza stampa nella quale ha spiegato i motivi che l'hanno spinto a questa decisione a pochi mesi dalle elezioni: «**Lascio a malincuore ma la motivazione è totalmente personale e legata al lavoro che faccio.** Non posso dare il massimo impegno (slogan della sua campagna elettorale, ndr) e quindi mi faccio da parte». Da qualche anno, infatti, Brugnone **lavora nell'area digital marketing de Il Sole 24 Ore e produce ogni mattina il podcast "Notizie a colazione"**.

L'occasione è stata sfruttata anche per togliersi qualche sassolino dalle scarpe dopo 5 anni di consigli comunali, quasi il doppio di attività politica (nonostante la giovane età) prima nel Pd e poi in Italia Viva: «**A Busto ho visto una classe politica peggiore dei cittadini che rappresenta.** Non sono mai riusciti a rendere grande questa città come hanno sempre detto relegando al provincialismo più estremo una realtà dal potenziale enorme come la nostra».

Tra gli esempi che cita uno lo riguarda direttamente: «Io sono stato costretto ad andare via da Busto Arsizio anche per scelte politiche. **La scelta della Lega di non farci entrare nella città metropolitana è uno di quegli errori che paghiamo ancora oggi.** Io oggi vivo a Sesto San Giovanni che è come essere a Milano e siamo collegati continuamente con il centro. Se vivi a Busto Arsizio sei costretto a tornare entro le 23,30 perchè poi non ci sono più treni».

Brugnone si sofferma poi sulla **malagestione della città e sui rapporti tra Antonelli e Caianiello**, emersi dalla famosa intercettazione sulla Coop: «È la prova che anche Antonelli riteneva Caianiello un riferimento certo. Leggere quell'intercettazione fa molto male ed evidenzia una gestione personalistica della città».

Brugnone sottolinea come Busto sia stata **la città più toccata dalle inchieste di questi anni** e si auspica che alle prossime elezioni questo scandalo emerga: «Spero che il centrosinistra si riprenda e ricominci a parlare della malagestione politica di questa città perchè – riferendosi agli arresti di due consiglieri della sua maggioranza e di una presidente di Accam in lista nella sua coalizione – **sono convinto che molti elettori di Antonelli siano rimasti delusi dalla sua incapacità di circondarsi di persone affidabili**».

Il rapporto con Italia Viva rimane integro: «**Nessun contrasto con Italia Viva a Busto Arsizio** mentre ho avuto qualche dubbio sulle scelte nazionali del partito anche se non posso negare che arrivare ad un governo Draghi è stato un bene per gli italiani. **I metodi e alcune dichiarazioni di Renzi sono discutibili** (come quando disse “se perdo il referendum me ne vado a casa”, ndr) ma **rimane una spanna sopra molti politici**. Qualcuno dirà che ha il 2% e in effetti il grande limite di Italia Viva è la capacità empatia con gli elettori».

Brugnone non torna indietro e lancia un appello per le amministrative di autunno: «Dopo aver vissuto le spaccature nette interne del Pd rimango convinto della mia scelta: avevamo gli stessi valori ma sui temi economici c'è sempre stata grande distanza. Spero, comunque, che si riesca a trovare un accordo all'interno del centrosinistra per andare al voto con un candidato unitario. **Amanda Ferrario è quella che ha il profilo migliore ma non è detto che debba essere uno tra lei, Maggioni e la Guzzo il candidato unitario**».

Il messaggio agli amici del Pd è chiaro: «**Guardino fuori dal loro recinto perchè c'è la possibilità di vincere**. Serve qualcuno che guardi al futuro della città e non si fossilizzi solo su temi come Accam o l'ospedale unico. I cittadini hanno una molteplicità di bisogni a cui dare risposte. **Le città ben amministrate hanno sindaci che sanno rispondere ai bisogni della città che amministrano**. Che senso ha dividersi su Accam quando il tema è già bello che chiuso» – si chiede.

Anche il coordinatore cittadino di Italia Viva, **Davide Boniotti**, è intervenuto per ringraziarlo e ha rivelato le intenzioni del suo partito: «**Brugnone era il possibile candidato sindaco**. Lo ringrazio perchè in quest'anno di collaborazione mi ha insegnato parecchio pur essendo molto più giovane di me. Confido sul fatto che continuerà ad aiutarmi».

[Orlando Mastrillo](#)

orlando.mastrillo@varesenews.it